

ORTOFRUTTA. Coldiretti ha predisposto i disciplinari inviati a Regione Veneto e al Ministero

Dop e Igp veronesi, al via l'iter per mele, ciliegie e asparagi

A inizio 2021 potrebbe arrivare un'autorizzazione transitoria

La lista delle Dop ed Igp veronesi potrebbe presto allungarsi. Coldiretti Verona ha predisposto i disciplinari di produzione per «Mela del Veneto Dop con la sottozona Mela di Verona Dop», «Asparago di Verona Igp», «Ciliegie delle Colline Veronesi Igp con la sottozona Ciliegia della Val d'Alpone», costituendo gruppi di lavoro con imprenditori agricoli e operatori della filiera commerciale. Per ogni prodotto, oltre al disciplinare, è stata preparata una scheda economica.

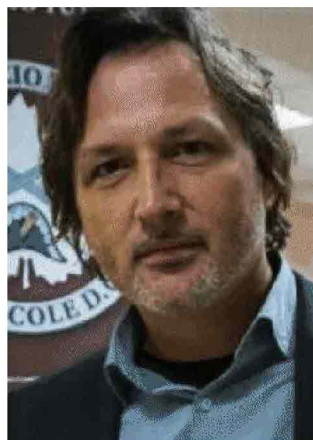
VENEZIA, ROMA, BRUXELLES. Il materiale e le istanze di certificazione sono stati inviati a Regione e Mipaaf, ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali dall'Aov, Associazione ortofrutta veneta, costituita da Coldiretti e dai suoi organismi interni co-

In futuro sono previsti tavoli per coordinare e creare strategia sull'offerta di prodotto

me Impresa Verde Verona srl, Consorzio Veronatura e Centro servizi di sviluppo agricolo, Consorzio ortofrutticolo di Belfiore, Ivagro (Istituto valorizzazioni e produzioni agroalimentari), e associazione cerasicoltori di Montecchia di Crosara. L'iter della procedura di riconoscimento prevede, dopo una serie di verifiche, la trasmissione della domanda da parte del Mipaaf alla Commissione Ue.

VALORE DA AGGIUNGERE. «Vogliamo conferire più valore alle nostre colture frutticole e orticole, per aprire nuovi mercati e dare ai produttori il giusto riconoscimento economico troppo spesso mortificato dalle produzioni a basso prezzo di Paesi stranieri», evidenzia Stefano Faedo, presidente dell'Aov. «Prima della presentazione delle domande, abbiamo coinvolto nel progetto produttori, amministratori comunali e vari attori della filiera. In futuro organizzeremo tavoli per coordinare e creare strategia sull'offerta di prodotto», dice.

TERRITORIO E TURISMO. «Le produzioni scelte per il rico-



Stefano Faedo

noscimento manifestano un forte legame con il territorio e possono anche diventare un valido sostegno per turismo», precisa Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona e del Veneto. «Ci auguriamo che il percorso di certificazione proceda rapidamente. Confidiamo di ottenere dal Mipaaf un'autorizzazione transitoria all'inizio del 2021».

MELA In particolare, la mela è uno dei fiori all'occhiello dell'agricoltura locale, coltivata da 1.520 aziende agricole su 4.520 ettari per 1,9 milioni di quintali e un valore di 75 milioni di euro. L'80% della produzione di mele in Veneto arriva dal territorio veronese, terza provincia italia-



Daniele Salvagno

na per quantità dopo Trento e Bolzano. Consistente la presenza delle varietà Granny Smith e Golden Rugginosa, che hanno chiesto la possibilità di riconoscimento come sottozona, indicata, appunto come «Mela di Verona».

CILIEGIA & CO. La ciliegia è invece coltivata da 2.280 aziende su 1.850 ettari, per un valore di oltre 32 milioni di euro. Sull'asparago, infine, si sono specializzate 341 imprese per un valore di 4,7 milioni.

Al momento le Dop veronesi riconosciute sono Monte Veronese, Marrone di San Zenone di Montagna, Olio del Garda e Olio Veneto Valpolicella. Le Igp sono: Riso Vialone nano, Radicchio e Pesca di Verona. • **Va.Za.**